

gente dell’Ufficio, dal Dirigente del Servizio e dal Direttore dell’Area competenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate per costituirne parte integrante:

1. approvare e fare propria la relazione dell’Assessore al Diritto allo Studio e Formazione;
2. prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Adisu-Puglia nella seduta del 28 febbraio 2014 e, di conseguenza, approvare, ai sensi dell’art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, la spesa sessennale dell’Agenzia di € 2.040.000,00, oltre IVA, purché non vi siano maggiori oneri per il bilancio regionale;
3. dare mandato al Direttore dell’Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti di notificare il presente atto al Presidente ed al Direttore Generale dell’Adisu-Puglia;
4. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17
aprile 2014, n. 748

Integrazione Piano regionale di dimensionamento della Rete e programmazione offerta formativa per l’anno scolastico 2014/2015. Attivazione dei Centri per l’istruzione degli adulti (CPIA).

L’Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Alba Sasso, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Sistema dell’Istruzione e confermata Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Premesso che

- l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 prevede la riorganizzazione dell’intero dell’autonomia didattica e sistema scolastico, organizzativa delle in funzione istituzioni scolastiche;
- l’art. 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112 ha delegato alle Regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, a) la programmazione dell’offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);
- l’articolo 139 del sopra citato decreto ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l’istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concorrenti: “a) l’istituzione, l’aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche”;
- la Legge Regionale 11 dicembre 2000, n° 24 ha recepito le funzioni conferite dal decreto n.112/98, all’art. 25 lettera e) ha fornito ulteriori indicazioni, in ordine alle procedure da seguire per l’esercizio della funzione ed al successivo art. 27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province, ha stabilito che le stesse formulino una “proposta” di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano “assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni compresi nel proprio territorio”;
- la legge 296 del 27 dicembre 2006 e, in particolare, l’art. 1, comma 632 prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l’educazione degli adulti (CTP), funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell’ambito della competenza regionale di programmazione dell’offerta formativa e dell’organizzazione della rete scolastica;
- il D.M. 25 ottobre 2007, in attuazione dell’art. 1, comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n.296, prevede la Riorganizzazione dei Centri Territoriali

- permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali;
- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 64 che prevede, alla lettera f), la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa;
 - il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 ha emanato il Regolamento recante *"Norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, co. 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, alla Legge 06 agosto 2008, n.133"*.

Visti, inoltre

- il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233, che ha approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche ...";
- Il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76 che definisce le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2,comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28.03.2003, n. 53";
- il DPR del 20 marzo 2009, n. 81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola" definisce in dettaglio i percorsi e le linee di riferimento per il dimensionamento scolastico;
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modificazioni, della legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";
- l'intesa, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

- Il decreto legislativo del 16 gennaio 2013 n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92".
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 novembre 2011 su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti;
- la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

Richiamate

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1184 del 31 maggio 2011, con cui sono stati individuati, secondo le proposte formulate dalle Province, i CPIA e loro rete territoriale di riferimento;
- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2227 del 19 ottobre 2010, n. 2954 del 28 dicembre 2010, n. 125 del 25 gennaio 2012, n. 20 del 18 gennaio 2013 e n. 14 del 23 gennaio 2014 relative ai Piani di dimensionamento e programmazione dell'offerta formativa della rete scolastica pugliese;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 23 gennaio 2014 recante Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015 in cui si confermano i 15 CPIA già autorizzati nei precedenti Piani regionali ai sensi della Legge n.296/2006 art. 1 comma 632.

Considerato

- che la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti si inserisce nell'ambito di un'offerta formativa varia e diversificata, tesa ad assicurare l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il potenziamento delle competenze chiave; a favorire l'inclusione sociale,

anche degli immigrati; a contribuire al recupero della dispersione scolastica dei giovani a partire dai 16 anni che non hanno assolto all'obbligo di istruzione; a garantire la spendibilità dei titoli e la certificazione riguardante l'acquisizione dei saperi e ai risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze, al fine di facilitare i passaggi tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e favorire la mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;

- che lo sviluppo e il potenziamento dei servizi per l'apprendimento permanente sono ritenuti leve fondamentali per rilanciare ed accompagnare la crescita e lo sviluppo del territorio e che, pertanto, la realizzazione di reti territoriali di servizio deve andare nella direzione dell'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in termini di innalzamento della qualità e dell'efficienza degli stessi in coerenza con la strategia di Europa 2020;
- che i Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) possono essere, altresì, punti di riferimento per la realizzazione di azioni di accoglienza, di orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati.

Rilevato

- che la riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti e dei corsi serali, prevista dall'articolo 1, co. 632, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, riguarda i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti ivi previsti, nei quali sono ricondotti, i Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta, e i corsi serali per il conseguimento di titoli di studio, ivi compresi i corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena attivati ai sensi della normativa previgente;
- che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto organizzativo e didattico, articolata in reti territoriali di servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie), di norma su base provinciale e dimensionata secondo i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica;

- che l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento emanato con DPR 263/2012, è graduale e si realizza attraverso progetti assistiti a livello nazionale, attivati a partire dall'anno scolastico 2013/2014 nelle seguenti aree territoriali: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia;
- che il Gruppo tecnico nazionale IDA, costituito con D.D. n. 6 del 5 marzo 2013 ha approvato i criteri e le modalità per l'avvio, l'organizzazione e la realizzazione di nove progetti assistiti a livello nazionali e realizzati in modo da stabilire anche un stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e le professioni;
- che nell'anno scolastico 2013/2014 la Regione Puglia, destinataria di un progetto assistito a livello nazionale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale -USR Puglia, ha dato priorità nell'avvio della sperimentazione al Comune di Bari, individuando, la Rete e relativo capofila nel CTP "Mas-sari - Galilei" di Bari, che ha assunto la configurazione di "sede centrale" del Centro per l'istruzione degli adulti (CPIA), sulla base di analisi e indicatori, quali: iscritti frequentanti CTP, iscritti alle sezioni serali degli istituti del 2° ciclo, certificazione e attestazioni finali rilasciate, oltre che sul fatto di essere una rete già costituita e con esperienza pregressa;
- che con D.D.G. dell'USR Puglia è stato costituito il "Nucleo di supporto tecnico-amministrativo" al progetto assistito, previsto dall'art. 11 del DPR 263/2012, composto da rappresentanti della Regione e dell'USR Puglia e che individua, in accordo con il Gruppo tecnico nazionale IDA, le azioni di monitoraggio, di informazione, supporto e accompagnamento relative agli aspetti di innovazione degli assetti didattici e organizzativi previsti dal DPR 263/2012.

Preso atto

- che con C. M. n. 36 del 10 aprile 2014 il MIUR ha invitato l'USR ad adottare gli adempimenti di competenza in attuazione del piano di dimensionamento regionale conseguenti alle disposizioni del DPR 263/2012 a partire dal 1° settembre 2014;
- che la predetta circolare ha precisato, altresì, che a partire dall'a.s. 2014/2015 la personalità giuridica e l'autonomia, di cui all'art. 21 L. 59/97, potranno essere attribuite, con conseguente asse-

gnazione del relativo Dirigente scolastico e Direttore servizi generali amministrativi solo a quei CPIA, istituiti con Delibera della Regione nel relativo piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2014/2015 per i quali si provveda a:

- identificare i CTP e le scuole carcerarie di primo livello ad essi associate, che a seguito del dimensionamento sono ricondotti al CPIA;
- individuare la sede principale e le sedi associate ad esse collegate, con l'indicazione dell'indirizzo e del relativo codice meccanografico;
- accertare che l'effettiva consistenza della popolazione scolastica non sia inferiore a quella prevista dalla normativa vigente (commi 5 e 5 bis dell'art. 19 della legge 111/2011), fermo restando che non è possibile assegnare il Dirigente scolastico e il DSGA con una popolazione scolastica inferiore alla misura prevista dalla predetta normativa (400 e/o 600).

SI RITIENE

- di integrare il Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica a.s. 2014/15, adottato con DGR 14/2014, nel rispetto dei parametri dimensionali vigenti, con l'individuazione dei **Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA)**, articolati in sede principale e sedi associate, dove nell'a.s. 2014/2015 saranno erogati i corsi di istruzione degli adulti, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena, riorganizzati nei percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, oltre che le istituzioni scolastiche (istituti tecnici, istituti professionali e licei artistici) dove saranno realizzati i percorsi di secondo livello e con le quali i CPIA provvederanno a stipulare gli accordi di rete, per l'attuazione di misure di sistema;
- di prendere atto dell'individuazione delle reti di scuole, effettuata dall'USR Puglia d'intesa con l'Assessorato al Diritto allo Studio e Formazione, in considerazione della seria storica degli iscritti ai CTP negli aa.ss. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014;
- di istituire nel territorio regionale, in fase di prima applicazione, i Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e precisamente 2 in provincia di Bari, rispettivamente 1

nel comune capoluogo della provincia e 1 nel Comune di Altamura, 1 nel comune capoluogo della provincia di Foggia, 1 nel comune capoluogo della provincia di Lecce, 1 nel comune capoluogo della provincia di Taranto.

L'individuazione del secondo CPIA nella provincia di Bari, sito nel Comune di Altamura, è giustificata dall'estensione geografica del territorio di riferimento e dall'incidenza percentuale della popolazione scolastica, nonché dalla posizione baricentrica rispetto alla rete territoriale individuata.

Si propone, altresì, che in ragione della consistenza della popolazione scolastica di riferimento rilevata in base alla serie storica degli studenti iscritti ai CTP, molto prossima al limite dei 600 alunni, di attivare un ulteriore Centro d'istruzione per gli adulti (CPIA) nella provincia BAT, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Resta fermo che l'attribuzione dell'autonomia ai predetti Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) è subordinata alla verifica delle effettive iscrizioni per l'anno scolastico 2014/2015 da parte dell'Ufficio scolastico regionale - USR Puglia.

Acquisito il parere dell'Ufficio scolastico regionale - USR Puglia e delle Organizzazioni Sindacali.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare l'attivazione nel territorio regionale, in fase di prima applicazione del Regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'istruzione degli adulti (DPR 263/2012), i CPIA di cui agli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare al Servizio competente dell'Assessorato al Diritto allo studio e alla Formazione eventuali modifiche relative all' individuazione delle sedi (principale e associate) che dovessero rendersi necessarie, su indicazione degli enti locali competenti;

- di notificare, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, il presente provvedimento all'USR Puglia per i conseguenti adempimenti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Sistema di istruzione degli adulti
Piano di dimensionamento 2014-2015 della Regione Puglia

SEDI OPERATIVE - Istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano 3) Percorsi di secondo livello										
ISTITUZIONE SCOLASTICA					Percorsi di II Livello					
Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. rif.	Codice meccanografico	Indirizzo	Comune	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. rif.	Indirizzo	Comune	Codice	Tipologia
BAIC8700E	I.C. "S.G. BOSCO-MELO"	BACTD23100N	VIA TURITTO,13	BARI	BAIS021001	VIVANTE-PITAGORA (ITC - ITG)		BARI	BATD02151L	ITAF
BAIC81801	I.C. "MASSARI - GALLETTI"	BACTD09003	VIA PETRARCA,60	BARI	BAIS02008	I.L.S.S. "ETTORE MAIORANA"		BARI	BATR03250X	IPEN / PAV / IPD
BAIC8430N	Casa Circondariale C.so De Gasperi	BAMMM7091A	C.SO DE GASPERI, 307	BARI	BAIS027006	R.GRULZ - N. TRIDENTE		BARI	BATR037507	IPUB
BAIC8430N	I.C. "GRIMALDI-LOMBARDI"	BACTD20901T	VIA LOMBARDIA	BARI	BAIS027005	DE NITTIS - PASCALI		BARI	BAS104751T	IPD / PAG
BAIC8840X	I.C. "APIGIA-LVERGA"	BATCD10103	VIA CARABELESE, 34	BARI	BAIS019006	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI		BARI	BATD04951C	ITAF
BAIC8490L	I.C. "CANAT-ROGAIODE"	BACTD08007	VIA ABBATICO, 5	BONITO	BAIS02006	I.P.S.S.S. "S. DE LILLA"		BARI	BATR03006	IPD2
BAIC86802	I.C. "TATTOLI-DE GASPERI"	BACT70500Q	VIA S. ELIA, 143	CORATO	BAIS01000N	A. PERTOTTI		BARI	BATD010503	IPD5 / IPB6
BAIC85404	I.C. "AZZOLINI-GIAQUINTO"	BACT705006	V.LE GIOVANNI XXIII	MOLFETTA	BAIS01000Q	LEONCI		BARI	BATD010505	ITSI / ITAF C.C.
					BAIS010000	GLIGELMO MARCONI		BARI	BATD130507	ITAF / ITSI
					BAIF02000L	PANETTI		BARI	BATF020502	ITEN / ITA
					BAIF020004	ITC - VITALE GIORDANO"		BITONTO	BATF020507	ITEN / ITA
					BATF100008	ALESSANDRO VOLTA		BITONTO	BATF10050N	ITAF
					BAIS020006	I.L.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI		CORATO	BATD03951C	ITMM
					BAIS024008	ALFREDO ORANI - I. TANDOI		CORATO	BATC05451L	IPOB *
					BATD09000L	PADRE A. M. TANZIA		CORATO	BATD096592	ITAF
					BAIS010006	I.L.S.S. THOMAS ANTONIO BELLO'		NOFETTA	BATC04151L	IPD9
					BAIS020002	I.L.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"		NOFETTA	BATD04251L	IPD / ITAF
					BATD04000G	GAEANO-SALVEMINI		TERLIZZI	BATD040501	IPD / ITA
					BAIS030008	DE GEMMIS		TERLIZZI	BATD0351R	IPD / ITA
					BAIS030008	DE GEMMIS		BITONTO	BATD03000	IPD / BITONTO
SEDI OPERATIVE - Istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano 3) Percorsi di secondo livello										
ISTITUZIONE SCOLASTICA					Percorsi di II Livello					
Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. rif.	Codice meccanografico	Indirizzo	Comune	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. rif.	Indirizzo	Comune	Codice	Tipologia
BAIC20001	I.C. "MOREA-TINELLI"	BACT71800T	VIA DANTE ALIGHIERI, 35	ABRORBELLO	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHARILLI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BATD026515	IPD / integrazione IPB9
BAIC888007	Casa Circondariale Turi	BACT70008	VIA BARACCA, 62	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS024007	MICHELE DI ROIA	ALTIMURA	ALTIMURA	BATR045418	IPB9 / IPEN - www...
	I.C. "INGANNAMORTE"				BAIS02008	P. L. FERI-S-GALLEI (ITG - ITI)		ALTIMURA	BATF02251P	ITIA
	Sede Ginevraria				BAIS022008	P. L. NERI-S-GALLEI (ITG - ITI)		ALTIMURA	BATF02251V	ITCA
BAMM75007	S.M. "CASAVOLA D'ASSISI"	BACT71200V	VIA MAGGIO, 11	MONDIGNO	BAIS022002	F. M. GENCO		ALTIMURA	BATD02050Q	ITAF / CASA CIRCA
BAC27100D	S.M. "MONDIGNO-SALIERI"	BACT716006	VIA E. LIBRA, 3	SANTERAMO IN COLLE	BAIS022004	BASILE CARANNA		ALTIMURA	BATD017511	ITO1 / ITAF
BAMM472003	S.M. "TOBIOCCONE-ETI"	BACT711002	VIA S. SPANERA, 33	TRIGLIANO	BAIS027009	I.L.S.S. "PINTO-ANELLI"	CASTELLA GROTE	CASTELLA GROTE	BATD02528	ITCA
BAMM29200N	S.M. "DE AMICIS-DI ZONNO"	BACT71300P	VIA VANOPI		BAIS027009	I.P. S. E. O. A. ANGELO CONSOLI"	CASTELLA GROTE	CASTELLA GROTE	BATB02851N	ITEN
					BAIS020008	I.P. S. E. O. A. ANGELO CONSOLI"	GRAVINA IN PUGLIA	GRAVINA IN PUGLIA	BATB02050N	ITAF
					BAIS021302	I.L.S.S. (I.T.C. - I.P.S.I.A.)		ALBEROBELLO	BATD03350L	ITP
					BAIS02400C	BASILE CARANNA		ICOROTONDO	BATD02451N	ITP
					BAIS029006	I.L.S.S. "TOMMASO FIORE"		GRIMU DI PAPULA	BATD029517	ITO1 / ITAF
					BAIS029006	I.L.S.S. "TOMMASO FIORE"		NUOVO S. GIOVANNI	BATD029518	ITAF
					BAIS02800Q	IS. TIS. LDA VINCI-LEO E MAIORANA"		NOLA DI BARI	BATF02851N	ITMM
					BAIS02700X	VITTO SANTE LONGO" - ISTITUTI TECNICI		MONOPOLI	BATF02751T	ITEC / ITET / ITI
					BAIS02630C	I.L.S.S. "LUIGI RUSSO"		MONOPOLI	BATM053511	IP09
					BAIS02200L	L. DA VINCI - G.GALLEI		GNOCHE DEL COLLE	BATF02521E	ITIA / ITMM
					BAIS02300L	AGOSTINO AGHERBINO (IPSA - IPSC)		NOCI	BATF02350N	IP08
					BAIS02300N	I.L.S.S. "METRO SETTE"		SANTERAMO IN COLLE	BATD01650D	IP09
					BAIS01600D	I.L.S.S. "METRO SETTE"		TERIGLIANO	BATD01650V	ITO1 / ITAF
					BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO		TERIGLIANO	BATD21050G	ITAF
					BATD210005	SANDEONI PERTINI		TERIGLIANO	BATD270505	ITAF

Sistema di istruzione degli adulti
Piano di dimensionamento 2014-2015 della Regione Puglia

ALLEGATO 1

SEDI OPERATIVE - Istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano 3) Percorsi di secondo livello						
ISTITUZIONE SCOLASTICA						
Cod. ist. rif.	Denominazione ist. rif.	Codice meccanografico	Indirizzo	Comune	Cod. ist. rif.	Denominazione ist. rif.
FGMM042007	S.M. PADRE PIO DA PIETRELICE	FGCT0100R	VIA VAI D'AOSTA, 27	CERIGNOLA	FG100300Q	FEDERICO II
FG1051005	I.T.E. "GIANNONE"	FGCT0900B	VIA L'ISBLANO, 5	FOGLIA	FG102100P	G. PAVONCELLI
FGIC86600P	Casa circondariai	FGCT0900Q	VIA CALO DEL FIJO, 3	LUCERA	FG1040009	I.I.S. "A. NIGHTI"
FGIC84001	I.C. "UNGARETTI-LAT. DI CALCUTTA"	FGCT0700G	CORSO ROMA	MANFREDONIA	FG100200P	IST. TEC. COMM. "DANTE ALIGHIERI"
FG1001004	I.C. "MICHIONDA DE BONIS"	FGCT0700Q	VIA ADDA, 2	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG1050008	I.I.S. "NOTARANGELO - ROSATTI"
	I.T.C. "FRACCARETA"	FGCT04008		SAN SEVERO	FGF13000C	ALTIMURA "DA VINCI"
	Casa circondariale	FGEE70400L			FG1051005	VITTORIO EMANUELE III
					FG1006005	ITIN ROTUNDI - ITI FERMI
					FG100700N	ITIN ROTUNDI - ITI FERMI
					FG1030100N	ITIN. LUIGI DI MAGGIO
					FG10316003	IST. PROF. SERV. ALB. E NS. NE "M. LECCÈ"
					FGBH06003	SAN GIOVANNI ROTONDO
					FG10010004	A FRACCARETA
					FG10010005	A FRACCARETA
					FG10010026	SAN SEVERO
					FG10010026	SAN SEVERO
						IT01 C. C.

SEDI OPERATIVE - Istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano 3) Percorsi di secondo livello						
ISTITUZIONE SCOLASTICA						
Cod. ist. rif.	Denominazione ist. rif.	Codice meccanografico	Indirizzo	Comune	Cod. ist. rif.	Denominazione ist. rif.
LEICBADD0C	I.C. "CAMPISALENTINA"	LECT08002	VIA NOVOLI, 86	CAMPISALENTINA	LE05017004	F. BOTTAZZI CASARANO
LEICB6100N	I.C. "CASARANO POLO 1"	LECT0500V	VIA RUFFANO	CASARANO	LE10020005	IST. TECNICO COMMERCIALE-CASARANO
LEICB9100D	I.C. "GALATINA POLO 3"	LECT0700T	VIA TOMA, 34	GALATINA	LE1039001	IST. DISRIZ. SUP. SOCIALE COPERTINO
LEICBA00B	I.C. "ALIGHIERI-DIAZ"	LECT07006	VIA VERETO	LECE	LE1024007	IST. ISTR. SUP. (COMM. SOCIALE) GALATINA
	CARCERE GIUDIZIARIO	LEE07001		LECE	LE1024007	IST. ISTR. SUP. (COMM. SOCIALE) GALATINA
	CARCERE PENALE	LEE07002		LECE	LE1024007	IST. ISTR. SUP. (COMM. SOCIALE) GALATINA
	IST. BIEDULCA MINORILE	LEE07003	P. ZZA DE PERUZZI, 15	LECE	LE1024006	I.S.I.S. "L. SCARAMBONE"
	CARCERE GIUDIZIARIO	LECT07010	VIA A. MANZONI, 1	MAGLIE	LE1053100A	IST. DISRIZ. SUP. "VANONI-NAREO"
LEICB2100G	I.C. "MAGLIE"	LECT0400P	VIA UMBERTO I	TRICASE	LE1041001	I.I.S. "CARDOSI-PELLEGRINO"
LEICBA00R	I.C. "PASCOU"	LECT71100T	VIA G. D'ANNUNZIO	UGENTO	LE1004200R	ISTITUTO ISTRUZIONE SECUNDARIA SUPERIORE
	I.C. "UGENTO"	LECT710002			LE1007006	IST. TECNICO ECONOMICO "Y. CALASSO"
					LE1010000R	OLIVETTI
					LE1022000	IST. ISTRUZ. SUPERIORE (PSI) "LANOCE"
					LE102600Y	IST. ISTRUZ. SUP. "VANONI-NAREO"
					LE1040400L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTTAVIANO
					LE1033002	I.I.S. "GIANNELLI-PARABITA"
					LEFH0100C	IPSEO "A. MORO"
					LE1050009	IST. ISTRUZ. SEC.SUPER. - SQUINZANO
					LE1001608	IIS DON TONINO BELLICO PROFESSIONALE - ALESSANO

ALLEGATO 1

Sistema di istruzione degli adulti
Piano di dimensionamento 2014-2015 della Regione Puglia

Ambito territoriale (Provincia TARANTO-1 CPIA TA) SEDE: Via Deledda - Iscritti N.723

Cod. ist. rif.	Denominazione ist. rif.	Indirizzo	Comune	ISTITUZIONE SCOLASTICA			Codice	Percorsi di II livello
				Cod. ist. rif.	Denominazione ist. rif.	Indirizzo		
TACB2700C	I.C. DELEDDA	TACT702004	GINOIA	TAS0511003	MARICA BELLISARIO	GIRO TAGLIE	TAR0151B	IP02
TACB4100P	I.C. "DON BOSCO"	TACT70400L	GROTTAGLIE	TAS051200V	DON MILANI-PERTINI	GIRO TAGLIE	TAR001250D	ITAF LU09
TACB4800D	I.C. "GRECO"	TACT70500C	MANDURIA	TAS051300B	CALO' ENNAUDI	GIRO TAGLIE	TAS031016	IP01
TAICB6100X	I.C. "GRASSI"	TACT701001	MARTINA FRANCA	TAS052600R	LUIGI ENNAUDI	GIRO TAGLIE	TAR026516	IP01
TAICB5000D	I.C. "PASCOLI"	TACT701005	MASSAFRA	TAS052600R	LEONARDO DA VINCI	GIRO TAGLIE	TAT00561C	ITAF
TAICB3000X	I.C. "PIRANDELLO"	TACT70300R	TARANTO	TAT0120003	MARINA FRANCA	GIRO TAGLIE	TAT02050C	ITAF
TAMM0600C	S.M. "COLOMBO"	TACT70300R	TARANTO	TAT013900X	MAJORANA	GIRO TAGLIE	TAT01051A	ITIA
Sede carceraria				TAS052700L	C. MONDELLI	GIRO TAGLIE	TAT027511	ITGA *
CASA CIRCONDARIALE				TAS052700L	C. MONDELLI	GIRO TAGLIE	TAT027511	ITEC
TAMM0703014	TAMM0703014	VIA SPESIALE	TARANTO	TAS050600G	IPSA LENTINI I.S. EINSTEIN	MOTTOLA	TAR00650I	IP02 IP01
				TAS057002	IPSI G. M. SFORZA	PALAGIANO	TAT00750I	ITAF
				TAS0523004	MEDITERRANEO - PULSANO	PULSANO	TAR02523Q	IPEN *
				TAS0502005	MEDITERRANEO - PULSANO	PULSANO	TAR03204B	IP05 CASA CIRC
				TAS050700B	SAVA FALCONE	SAVA	TAR00751D	IP02
				TAS050700B	SAVA FALCONE	SAVA	TAR00751D	IP02
				TAT016400E	ORESTE DEL PRETE	SAYA	TAT04050X	ITEC
				TAS0529008	A. PACINOTTI	TARANTO	TAT012916	ITIA
				TARC0500G	F. S. LABRINI	TARANTO	TAR00501	IP08 IP09
				TAT010800P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	TARANTO	TAT008004	ITAF
				TAT010100P	AUGUSTO RIGHI	TARANTO	TAT010504	IT10 ITFC ITMM

Il presente allegato è composto da n. 3 (tre) pagine
 Il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca
 (dott.ssa Maria Rosaria Gemma)

Maria Rosaria Gemma

Allegato 2

Sistema di istruzione degli adulti
Piano di dimensionamento 2014-2015 della Regione Puglia

Ambito territoriale (Provincia BAT - 1 CRIA) SEDE - Iscritti N. 517				SEDI OPERATIVE - Istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano percorsi di secondo livello			
Cod. ist. rif.	Denominazione ist. rif.	Codice meccanografico	Indirizzo	Comune	Cod. ist. rif.	Denominazione ist. rif.	Indirizzo
BAMM29005	S.M. "G. SALVEMINI"	BACT703004	VIA COMUNI DI PUGLIA, 44	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	ANDRIA
BAMM0800N	S.M. "MANIZONI"	BACT70100C	VIA MARCONI, 12	BARLETTA	BAIS05600X	11.S. S. ETTORE CARAFÀ"	ANDRIA
BAMM09101	S.M. "BATISTI"	BACT70400X	VIA POZZO MARRONE, 84	BISCEGLIE	BAIS046009	N. GARRONE	BARLETTA
BACB5100L	S.M. "BOVIO"	BACT702008	VIA BOVIO, 52	CANOSA DI PUGLIA	BARD05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDÈ"	BARLETTA
BAMM2100R	S.M. "ROCCA"	BACT71500N	VIA TASSELGARDO, 1	TRANI	BATD080002	MICHELE CASSANDRO	BATD08000B
BACT71900N	CASA CIRCONDARIALE	BAMM719013		TRANI	BAIS05700Q	G. DELLOIO	BATD05751B
BACR71900N	CARC. GIUDIZ. 3° CD Trani	BATE719012		TRANI	BAIS00700P	L. ENNAUD (I.T.C. - IPAA)	BAIS007503
					FGHHS7000N	IST. PROF. ST. SERV. ENDOCOSTR. OSPIT. ALBERGH.	FORB070503
					FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AGUILA	IP06, IPEN,
					BATD220007	A. MORO	ITAF, ITRI
						TRANI	BA1D120501

Il presente allegato è composto da n. 1 (una) pagina
 Il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca
 (dott.ssa Maria Rosaria Gammella)

Uscita con il decreto